

CODACONS NEWS



*non ingoiate
il rospo!*

Tessera abbonamento € 50,00-n.4 - 24/30 gennaio 2005

Periodico del Codacons *Ambiente, Consumatori e Utenti*

IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....MADONNINA DI CIVITAVECCHIA: MA QUALI LACRIME?

Pag.2..... **PATENTE A PUNTI: ECCO GLI EFFETTI DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE**

Pag.2..... PATENTE A PUNTI: INTESA CONSUMATORI, CHE PREPARA VALANGA DI RICORSI CON FAC-SIMILE PUBBLICATI SUI SITI, PUR APPREZZANDO LE PROMESSE DEL MINISTRO LUNARDI DI RESTITUIRE, PER OBBLIGO ED EQUITÀ', I PUNTI SOTTRATTI INDEBITAMENTE AGLI AUTOMOBILISTI...

Pag.3.....CLAMOROSO: NEL PROCESSO PARMALAT AMMESSE ALLA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE LE ASSOCIAZIONI DELL'INTESA CONSUMATORI E RESPINTE LE ALTRE!

Pag.3.....CALO DEL DESIDERIO SESSUALE: RISARCIMENTO POSSIBILE

Pag.4.....PATENTE A PUNTI: PUBBLICATO SUI SITI DI INTESA CONSUMATORI IL TESTO DEL RICORSO DA INOLTARE AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE ED ALLE PREFETTURE PER NON PERDERE I PUNTI PATENTE

Pag.4.....OSCAR: BENE L'ESCLUSIONE DEL FILM DI GIANNI AMELIO "LE CHIAVI DI CASA

Pag.5.....TRAM DERAGLIA A ROMA: IL CODACONS ATTACCA

Pag.5..... SIAE: LA COMMISSIONE CULTURA DELLA CAMERA SI RIUNISCE OGGI PER IL PARERE SULLA NOMINA DEL PRESIDENTE SIAE

Pag.5.....TELECOM: IL CODACONS CONTESTA L'ACCORDO SUL 709

Pag.5.....FUMO: VUOI DIVENTARE ANCHE TU UNO SMOKEBUSTER?? IL CODACONS TI SPIEGA COME FARE!

Pag.6..... BENZINE: PREZZI INSOSTENIBILI, ELEVATI, SPECULATIVI, NON TRASPARENTI !

Pag.7..... ODISSEA SULLA A3: DENUNCIATI GLI AUTISTI DEI TIR DELLA A3 E LA POLIZIA STRADALE DELLA BASILICATA, DELLA CAMPANIA E DELLA CALABRIA

Pag.7.....COMMERCIO: MILIARDI DI BUSTE DELLA SPESA CINESI E DI ALTRI PAESI INVADONO L'ITALIA

Cronaca Nazionale
24/01/2005

MADONNINA DI CIVITAVECCHIA: MA QUALI LACRIME?

IL CODACONS CHIEDE DI FARLA ESAMINARE DAL CICAP

Appreziamo la prudenza del Vaticano sulla questione della madonnina di Civitavecchia. Su certe cose, infatti, bisognerebbe essere decisamente cauti. Il confine tra miracolo e abuso della credulità popolare è molto tenue. Stando a quanto emerso dalle indiscrezioni della stampa in relazione al dossier, non pare che tale prudenza ci sia stata da parte della diocesi di Civitavecchia. Il vero problema, in realtà, è che la madonnina è stata fatta analizzare, da quanto ci risulta, da persone che non hanno le giuste competenze. Bravissime persone per carità, professori universitari illustri, capaci, onesti, rispettabili, ma che non sanno niente di magie, trucchi e che qualunque mago sarebbe in grado di gabbare. Esperti di medicina legale, radiologi che ne sanno di come si scopre un trucco? Al policlinico romano Gemelli, dove fecero le prime analisi, Tac compresa, sono sicuramente capaci di sapere se un essere umano ha il tumore, non certo se una statuetta ha lacrimato. Il Codacons chiede di fare analizzare la statuetta al Cicap, il Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale, dove ci sono veri esperti in materia.

Cronaca Nazionale
25/01/2005

PATENTE A PUNTI: ECCO GLI EFFETTI DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

NEI CASI IN CUI LA DETRAZIONE DEI PUNTI ILLEGITTIMAMENTE DECURTATI DALLA PATENTE HA EFFETTI, QUESTI DEBBONO CESSARE

MIGLIAIA DI CAUSE PER ANNULLARE LE SANZIONI

CHI E' INTERESSATO ALLA SENTENZA

- sono coinvolti dalla sentenza della Consulta tutti coloro che hanno subito una sanzione per violazione del Codice della strada con relativa detrazione dei punti patente in qualità di proprietari dell'automobile e che: o non hanno comunicato chi fosse alla guida della vettura al momento dell'infrazione, o non sono stati in grado di farlo e quindi sono stati sanzionati per responsabilità oggettiva derivante dalla proprietà della vettura;

- tutti gli altri invece, poiché identificati al momento dell'infrazione, non sono interessati dalla sentenza.

CHI NON PUO' FARE PIU' NULLA

- chi ha avuto tolti i punti e li ha già recuperati sostenendo l'apposito esame.

CHI PUO' ANCORA RECUPERARE I PUNTI

- chi è ancora nei termini per impugnare la decurtazione dei punti o il verbale al Prefetto o al Giudice di pace può farlo e i punti non gli verranno più tolti;

- chi ha visto scadere tutti i termini indicati sul provvedimento di sottrazione dei punti deve invece fare una istanza al Prefetto per avere l'annullamento della sanzione.

Il presidente del Codacons nonché avvocato amministrativista Carlo Rienzi ha spiegato oggi gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale in merito ai punti patente. In base alla legge n.87 del 1953 articolo 30 se il provvedimento di privazione dei punti è ancora soggetto ad impugnativa va fatto ricorso al giudice di pace ed esso decadrà. Infatti tale norma così recita: "*Quando in applicazione della norma dichiarata incostituzionale è stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna, ne cessano la esecuzione e tutti gli effetti penali*". Quindi chi ancora risulta nei termini per far ricorso al Prefetto o al Giudice di pace (entro 60 giorni dalla data di notifica della contravvenzione); chi invece ha ricevuto la sanzione e non ha ancora sostenuto l'esame per il recupero dei punti deve fare istanza al Ministero delle Infrastrutture e al Prefetto nella quale chiede annullamento d'ufficio della sanzione e comunque l'annullamento degli effetti derivanti della sanzione di cui in oggetto ai sensi dell'articolo 30 quarto comma della legge n.87/53.

E' ovvio - conclude Rienzi - che il Ministro Lunardi dovrà adesso emettere un decreto di cancellazione immediata di tutte le sanzioni emesse sulla base dell'articolo cancellato dalla Corte, altrimenti si scateneranno migliaia di cause contro l'amministrazione.

Cronaca Nazionale
25/01/2005

PATENTE A PUNTI: INTESACONSUMATORI, CHE PREPARA VALANGA DI RICORSI CON FAC-SIMILE PUBBLICATI SUI SITI, PUR APPREZZANDO LE PROMESSE DEL MINISTRO LUNARDI DI RESTITUIRE, PER OBBLIGO ED EQUITÀ', I PUNTI SOTTRATTI INDEBITAMENTE AGLI AUTOMOBILISTI...

...COLPITI DA PROVVEDIMENTO

ILLEGITTIMO, ASPETTA CHE ALLE PAROLE SEGUANO I FATTI !

La declaratoria di incostituzionalità di una legge determina la caducazione ex ante della norma, di conseguenza è come se la norma abrogata non fosse mai esistita nell'ordinamento e da questa inconfutabile decisione occorre ripristinare la precedente disposizione: ciò significa che, dopo la sentenza della Consulta che ha dichiarato illegittimo il taglio a distanza dei punti della patente senza la necessaria identificazione, tutti gli automobilisti colpiti hanno diritto di vedersi riaccreditarne i punti ingiustamente sottratti. Vanno in questa direzione le promesse del ministro delle infrastrutture Lunardi, che ha assicurato di non aver mai condiviso l'art.126 del codice della Strada, abrogata dalla Corte Costituzionale, introdotta all'ultimo momento da una parte della maggioranza e non da questo ministero. "Una versione, precisa in una intervista, che personalmente non ha mai approvato. Ora siamo tornati all'impianto originario, garantista, assolutamente non repressivo nei confronti del cittadino: da oggi in avanti resteranno valide le ammende mentre i punti saranno decurtati soltanto agli automobilisti fermati e identificati dalle forze di polizia. E per il passato abbiamo già avviato un tavolo di lavoro tra i tecnici del mio ministero e quelli dell'Interno per sanare, se possibile, anche la posizione di chi ha già perso i punti". Intesaconsumatori, che ha sempre apprezzato l'impianto sostanziale della patente a punti prende in parola il ministro Lunardi, le cui dichiarazioni riportate dal quotidiano "La Stampa" non lasciano spazi a dubbi: "La Corte ha ragione. E adesso la modifica deve essere retroattiva. Devono essere restituiti agli automobilisti i punti che sono stati tolti ingiustamente dalle loro patenti". In caso contrario l'offensiva dell'Intesaconsumatori, che ha predisposto facsimile di ricorso pubblicati sui siti di Adoc, Adusbef, Codacons, Federconsumatori, sarà ancora più incisiva con centinaia di migliaia di ricorsi ai giudici di Pace obbligati a non eludere la sentenza della Consulta.

La norma annullata, al contrario di quanto dichiarato da taluni rappresentanti del Governo adusi a criticare, a prescindere, le sentenze dei magistrati, non inficia affatto l'efficacia dell'impianto complessivo della patente a punti, a patto che vengano rafforzati i controlli ed istituiti sistemi di garanzia di uno stato di diritto presente nell'ordinamento democratico, che a differenza di passati regimi che fondavano la forza su leggi speciali, non può basare le sanzioni su rappresaglie e delazione.

Ma dopo la consolidata diminuzione della sinistrosità pari al 18 per cento nell'ultimo anno che ha risparmiato centinaia di vite umane e migliaia di feriti, gli unici soggetti che non hanno rispettato i solenni impegni pur sottoscritti al ministero delle Attività Produttive sono le Compagnie di assicurazioni, che hanno continuato ad aumentare le tariffe RC Auto, invece di ridurle di almeno 87 euro a polizza in media, sia per effetto della legge truffa RC Auto che per la patente a punti. Su tali inadempienze formali e sostanziali,

Intesaconsumatori chiede al Governo doverose sanzioni.

Cronaca Nazionale 25/01/2005

CLAMOROSO: NEL PROCESSO PARMALAT AMMESSE ALLA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE LE ASSOCIAZIONI DELL'INTESAConsumatori E RESPINTE LE ALTRE!

RICONOSCIUTO IL RUOLO DEL CODACONS NELLE DIFESA DEI DIRITTI DEI RISPARMIATORI

Clamorosa decisione nel processo Parmalat a Milano: sono state ammesse alla costituzione di parte civile le associazioni dell'Intesaconsumatori e sono state respinte le altre (Altroconsumo, Adiconsum, Confconsumatori, Cittadinanza Attiva, Movimento Difesa del Cittadino). In relazione all'ammissione del Codacons, l'avv. Marco Maria Donzelli ha dichiarato: "è stato riconosciuto il ruolo della nostra associazione che da sempre si batte in difesa dei risparmiatori, contro i soprusi delle banche e delle finanziarie e che da anni tutela con ogni mezzo i cittadini da truffe di ogni sorta. Sono state ammessi i veri rappresentanti dei consumatori. Sono molto soddisfatto".

"Il ruolo del Codacons di difesa dei consumatori è stabilito in modo chiaro nello statuto della nostra associazione ed è dimostrato dalle azioni concrete che quotidianamente, sia a livello nazionale che a livello locale, svolgiamo, sia con iniziative a difesa della collettività nel suo insieme, sia con la capillare azione legale che esercitiamo nelle sedi locali a difesa del singolo utente danneggiato" ha concluso Donzelli.

Cronaca Nazionale 25/01/2005

CALO DEL DESIDERIO SESSUALE: RISARCIMENTO POSSIBILE

CODACONS E ARTICOLO32 INVITANO I CITTADINI A RIVOLGERSI ALLA SEDE NAZIONALE PER OTTENERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'ARGOMENTO

L'ASSOCIAZIONE OFFRIRA' ASSISTENZA LEGALE PER L'OTTENIMENTO DEL RISARCIMENTO DANNI

Codacons e Articolo32 informano i cittadini che da oggi è possibile ottenere un risarcimento danni relativo al calo del desiderio sessuale.

Come già avvenuto presso l'ospedale Villa Scassi di Genova, una paziente in seguito ad un intervento chirurgico di isterectomia riuscito male, la cui conseguenza è stata appunto un calo del desiderio sessuale, è riuscita ad ottenere un risarcimento di 20.000 euro e la ripetizione dell'intervento da parte della struttura ospedaliera. Codacons e Articolo32 invitano pertanto i cittadini a mettere da parte ogni inibizione e denunciare ogni caso di malasanità la cui conseguenza si ripercuota sull'intensità del desiderio sessuale. Per ottenere maggiori informazioni al riguardo chiunque è interessato può rivolgersi alla sede nazionale Codacons al numero 06/37513978.

L'associazione offre assistenza legale a chiunque vorrà fare causa di risarcimento danni.

Cronaca Nazionale **26/01/2005**

PATENTE A PUNTI: PUBBLICATO SUI SITI DI INTESA CONSUMATORI IL TESTO DEL RICORSO DA INOLTRE AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE ED ALLE PREFETTURE PER NON PERDERE I PUNTI PATENTE

IN ASSENZA DI UN DECRETO CHE RESTITUISCA AUTOMATICAMENTE I PUNTI ILLEGALMENTE SOTTRATTI, INTESA CONSUMATORI PROCEDERÀ CON MIGLIAIA DI RICORSI AI GIUDICI DI PACE

ANCHE PER SOLLEVARE IPOTESI DI INCOSTITUZIONALITÀ DELLA NORMA CHE PREVEDE SEVERE SANZIONI QUALORA IL PROPRIETARIO NON DOVESSE INDICARE IL NOMINATIVO DEL GUIDATORE CHE HA COMMESSO L'INFRAZIONE

Dopo la sentenza della Consulta che ha dichiarato illegittimo il taglio a distanza dei punti della patente al proprietario del mezzo in assenza dell'identificazione del guidatore, i telefoni dell'Intesaconsumatori sono assaliti da migliaia di cittadini ai quali sono stati sottratti i punti. Qualora il ministro Lunardi non dovesse varare un decreto per l'automatica restituzione dei punti patente illegittimamente sottratti, Intesaconsumatori, che ha pubblicato sui siti www.intesaconsumatori.it, www.adoc.org, www.adusbef.it, www.codacons.it, www.federconsumatori.it, il fac simile di ricorso da inviare a prefettura e al ministero delle Infrastrutture per evitare la decurtazione dei punti, promuoverà migliaia di ricorsi al giudice di Pace. Questo - fa sapere l'Intesa - anche per sollevare la questione delle sanzioni previste per l'ipotesi di mancata indicazione, da parte del proprietario, del nome di chi guidava l'auto quando è stata

commessa la violazione. Disposizione criticata da numerosi giuristi tra cui Salvatore Raimondi, ordinario di Diritto amministrativo nell'ateneo di Palermo, che afferma: "A mio modo di vedere questa disposizione è incostituzionale. È prevista da un articolo del Codice della strada che punisce chi non si presenta alla polizia per esibire patente o libretto". Dello stesso parere il professor Filippo Satta, amministrativa alla Sapienza di Roma: "Mi pare assurdo un invito alla delazione tanto pressante. Nel diritto amministrativo non conosco nulla di simile".

Cronaca Nazionale **26/01/2005**

OSCAR: BENE L'ESCLUSIONE DEL FILM DI GIANNI AMELIO "LE CHIAVI DI CASA"

Quando il film le "Chiavi di casa" non ha vinto alcun premio a Venezia molti si sono indignati con la giuria...ora apprendiamo che le "Chiavi di casa di Gianni Amelio non andrà a rappresentare l'Italia agli Oscar. Una buona notizia. Infatti il Codacons aveva a suo tempo criticato il film di Gianni Amelio. Un film documentario sull'handicap, insulso e scontato in cui tutti i fotogrammi sono prevedibili come un fumetto di Topolino - affermava il Presidente dell'associazione Carlo Rienzi - Un padre bamboccio, furori luogo per quella parte, che dovrebbe far trasparire un travaglio umano nel ritrovamento di un figlio disabile ma che non muove una ciglia da cui si possa arguire che si è accorto del problema...una madre di altra bimba inguaiata che rappresenta la parte buona delle famiglie degli infelici e che fa le veci della maestra di vita ed educazione al bamboccio. E nelle critiche del Codacons si leggeva ancora: "Uno spettacolo indegno di un film da terza visione dove si capisce solo che in Italia i disabili non possono fare valida terapia - che nemmeno è vero - ma devono emigrare a Berlino, e si capisce solo che avere un bimbo disabile è una prova dura da superare che non tutti, specie i bambocci come quello, possono certo superare. Perché un certo successo allora in Italia? Per i sensi di colpa di tutti quelli che non avrebbero il coraggio nemmeno di prendere in braccio un disabile e che sono tanti, tanti quanti gli spettatori contenti di vedere quella insulsaggine. Un papino così cretino che pensa per un momento di poter portare il disabile a trovare la stangoncina finlandese di cui si è innamorato in fotografia e che pensa di risolvere il problema della diversità gettando a mare il tutore...per poi chiudere senza una conclusione per assoluta mancanza di coraggio: porterà il figlio disabile a casa della seconda moglie madre di un bel figlio sano il nostro eroe? O lo mollerà nel primo istituto per handicappati? In cosa il film si distinguerebbe da un documentario sui lebbrosi o sui malati di aids abbandonati da genitori e società? Nulla assolutamente: lo stesso pietismo ignobile di chi non fa solidarietà ma vuol far finta di farla con un film e la stessa mancanza, comoda e ipocrita, di soluzioni reali al problema degli emarginati che mai

può essere la sola famiglia. Nessuno lo sa o almeno non si capisce anche perché ambedue le conclusioni avrebbero allontanato il pubblico”.

Cronaca Nazionale **27/01/2005**

TRAM DERAGLIA A ROMA: IL CODACONS ATTACCA

FATTO GRAVISSIMO, SI DIMETTA L'ASSESSORE ALLA MOBILITA'

L'ASSOCIAZIONE INVITA I PASSEGGERI A FARSI RISARCIRE TUTTI I DANNI

Non bastavano i treni. Adesso anche i tram deragliano causando feriti, paura ed enormi disagi. “Il deragliamento di oggi a Porta Maggiore – afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi – rappresenta un evento gravissimo. Gli utenti del trasporto pubblico romano sono già costretti a sostenere ogni giorno viaggi in condizioni pessime, disagi, ritardi e guasti. Il deragliamento del tram rappresenta la goccia che ha fatto traboccare il vaso, ed è ora che i responsabili paghino per quanto avvenuto”. Il Codacons chiede innanzitutto le dimissioni immediate dell'Assessore alla Mobilità capitolina Mario Di Carlo, e indagini approfondite per accertare i fatti e le responsabilità connesse all'incidente. L'associazione inoltre invita tutti i passeggeri dei due tram coinvolti nell'incidente a chiedere il risarcimento dei danni subiti, non solo quelli materiali, ma anche quelli per la paura e lo stress subiti.

Cronaca Nazionale **27/01/2005**

SIAE: LA COMMISSIONE CULTURA DELLA CAMERA SI RIUNISCE OGGI PER IL PARERE SULLA NOMINA DEL PRESIDENTE SIAE

IL CODACONS E L'ASSOCIAZIONE UTENTI DIRITTI D'AUTORE CHIEDONO AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ADORNATO DI TRASMETTERE LA RIUNIONE SUL CIRCUITO TV E FAR PARTECIPARE AUTORI ED EDITORI ALLA SEDUTA

RICHIESTA APOGGIATA ANCHE DALL'ON. DARIO GALLI

La Commissione Cultura della Camera dei Deputati si riunirà oggi pomeriggio per esprimere un parere in merito alla nomina di Franco Migliacci a Presidente Siae. Il Codacons e l'associazione Utenti del diritto

d'autore chiedono al Presidente della Commissione, Ferdinando Adornato, di trasmettere la riunione attraverso il circuito televisivo interno, e far partecipare alla seduta anche gli autori e gli editori. La richiesta – fa sapere il Codacons – è appoggiata anche dall'On. Dario Galli ed è motivata dal fatto che si tratta di una nomina di grande responsabilità, relativa ad un importante ente pubblico.

L'associazione chiede inoltre alla Commissione di non confermare la designazione fatta dalla Siae nei confronti di Franco Migliacci; ciò a causa di alcune illegittimità del provvedimento che potrebbero portare all'annullamento della nomina da parte del Tar Lazio presso cui pende un ricorso. Già il Codacons aveva impugnato la nomina del CdA della Siae, dinanzi al Consiglio di Stato, il quale aveva accolto il ricorso dell'associazione: Il CdS aveva ritenuto fondato il ricorso del Codacons in quanto le nomine erano state effettuate da una sparuta minoranza di rappresentanti dei soci e con una schiacciante maggioranza dei rappresentanti degli editori rispetto agli autori.

Cronaca Nazionale **27/01/2005**

TELECOM: IL CODACONS CONTESTA L'ACCORDO SUL 709

Il Codacons contesta l'intesa raggiunta tra alcune associazioni dei consumatori e la Telecom sulla vicenda delle numerazioni 709. In particolare il Codacons critica la limitazione temporale relativa alla cancellazione degli importi addebitati e non riconosciuti dai clienti. Perché limitare il tutto a chi ha sporto denuncia entro l'1 settembre 2003, quando le truffe legate ai dialer proseguono tuttora, con migliaia di utenti che si ritrovano a sorpresa bollette astronomiche per connessioni a numeri 709 e simili? Si domanda il Codacons.

Inoltre – prosegue il Codacons – sarebbe stato opportuno prevedere per i clienti vittime del 709, un indennizzo direttamente in bolletta, per tutti i disagi che il 709 ha creato loro. Cosa che invece non è avvenuta.

Cronaca Nazionale **27/01/2005**

FUMO: VUOI DIVENTARE ANCHE TU UNO SMOKEBUSTER?? IL CODACONS TI SPIEGA COME FARE!

SABATO 29 PRIMA GIORNATA NAZIONALE DI FORMAZIONE PER SMOKEBUSTERS!

Il Codacons, in collaborazione con la Società Italiana di Tabaccologia e Aria Pulita, organizza Sabato 29 gennaio, a Roma, nella Sala della Facoltà Valdese Via Pietro Cossa 40, ore 10,30, la

prima giornata nazionale di formazione per Smoke-buster (acchiappa-fumatori)!

Dopo il successo realmente "mondiale" della prima Smoke-buster italiana, Federica Barbagallo, con una copertura totale dei mass media dei suoi blitz anti-fumo (tra l'altro ricordiamo anche a Palazzo Chigi, con servizi tra l'altro su Tg5, Rai, BBC world, televisione giapponese e partecipazioni a programmi come "In Famiglia" su Rai2 e molti altri), a grande richiesta delle migliaia di persone che scrivono al Codacons per sapere come fare a diventare Smokebuster, viene organizzata la prima giornata nazionale di formazione. Al termine del corso, alle ore 12,30, si terrà una conferenza stampa con un bilancio dell'applicazione della nuova legge, con la partecipazione della prima Smoke-buster Federica Barbagallo e di Miss Universo Silvia Cecon, testimonial anti-fumo della Sitab che presta la sua immagine a questa iniziativa.

Naturalmente essere Smokebuster non vuol dire solo fare i blitz con il Codacons, ma imparare i veri danni del fumo passivo, sino ad oggi nascosti dagli interessi economici delle multinazionali, e come fare a difendersi dal fumo passivo a casa, sul lavoro, nei ristoranti.

La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotarsi telefonando al Codacons, tel. 06 3725809 o alla Sitab 06 39722649.

Cronaca Nazionale 28/01/2005

BENZINE: PREZZI INSOSTENIBILI, ELEVATI, SPECULATIVI, NON TRASPARENTI !

IL GOVERNO, ALDILA' DI GENERICHE, BEFFARDE LETTERE INViate DA MARZANO, HA IL DOVERE DI AVVIARE UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA, COME RICHIESTO DA INTESAConsumatori

PER ACCERTARE LA EVIDENTE SPECULAZIONE CHE OLTRE A RIDURRE SUL LASTRICO MILIONI DI AUTOMOBILISTI, MINA LA COMPETITIVITA' DEL PAESE E DELLE AZIENDE RIVERBERANDO I SUOI EFFETTI SU AUMENTI, RINCARI E RITOCCHINI.

INTESAConsumatori CHIEDE MECCANISMI LEGISLATIVI CHIARI E TRASPARENTI DEI PREZZI DELLE BENZINE, CON SEVERE SANZIONI RITENENDO ABNORME IL LIVELLAMENTO IN ALTO DEL PREZZO DEL GASOLIO NON DOVUTO AL MERCATO MA ALLA SPECULAZIONE

L'Unione Petrolifera che sembra avere la licenza di libero arbitrio sul mercato delle benzine, ha vantato nei giorni scorsi, con le dichiarazioni del dr. Pasquale De Vita, che cambia completamente lo scenario per gli automobilisti italiani, dato che in prospettiva c'è la possibilità concreta che i prezzi di benzina e gasolio si allineino. La tendenza al livellamento è in atto da tempo e una recente analisi condotta da un mensile sui prezzi medi alla pompa mostra che da gennaio 2004 a gennaio 2005 il gasolio è aumentato di oltre il 16% contro un incremento del 6% della benzina. E che da ottobre, mentre la verde diminuiva del 4,5%, il diesel continuava la sua corsa mettendo a segno un rincaro superiore al 2%. Il risultato è che la differenza di prezzo tra i due carburanti è sempre più piccola e per questo sta diminuendo la convenienza delle vetture a gasolio, che da alcuni anni la fanno da padrone sul mercato, rendendole sempre meno appetibili. In particolare con alcune auto medio-piccole adesso non bastano nemmeno 20 mila chilometri all'anno per risparmiarne e, se la tendenza dovesse proseguire anche nei prossimi mesi, potrebbero non bastarne nemmeno 30 mila. Storico record in Italia per le auto diesel che per la prima volta nella storia del mercato delle quattro ruote hanno superato quelle a benzina. Con una quota di penetrazione pari al 58,54% le vetture a gasolio hanno ottenuto il primato assoluto, dopo che nel corso del 2003 si erano avvicinate alla soglia della meta' del mercato ottenendo il 48,86%. Diesel 'a tutto gas' anche in Europa dove le immatricolazioni hanno raggiunto il 51,9% del totale. Nel triennio 2002-2004 - indica l'associazione delle case estere Unrae - la quota delle vetture diesel vendute nel nostro paese è cresciuta di poco meno del 15%, passando dal 43,74 al 58,54%. Non esiste alcuna motivazione logica, affinché l'allineamento del prezzo tra gasolio e benzina, segnalato dal presidente De Vita, avvenga verso l'alto, ossia il gasolio raggiunge il prezzo della benzina e non viceversa, cioè un allineamento che comporta un abbassamento della benzina verso il basso: tale manovra si chiama speculazione che continuando da troppi anni, deve essere indagata dal Parlamento ed essere arrestata.

Intesaconsumatori, a fronte della continua erosione del potere di acquisto delle famiglie, anche a causa del libero arbitrio di compagnie petrolifere che fanno strame delle regole del mercato, che deve obbligatoriamente determinare un abbattimento dei prezzi quando diminuisce sia la materia prima che la domanda (il consumo privato di benzine è diminuito) con un evidente rafforzamento dell'euro sul dollaro superiore al 30 per cento, torna a chiedere al Governo il varo di una commissione parlamentare d'inchiesta che verifichi livelli di speculazione allegramente effettuati sulla pelle degli automobilisti, dei consumatori e della competitività del Paese. Inoltre il Governo, al di là di lettere senza capo né coda, perciò beffarde per i cittadini, che il ministro Marzano dice di aver inviato alle compagnie che hanno avuto l'unico effetto certo di determinare ulteriori aumenti delle benzine, ha il dovere di fissare regole certe, chiare e trasparenti sui prezzi dei carburanti che non possono essere oggetto del

libero arbitrio dei petrolieri che fanno utili da capogiro rincarando allegramente e simultaneamente quando aumenta il prezzo del barile, dimenticando di diminuire per mesi, quando esistono condizioni di un abbassamento. Governo e ministro, ma anche i timidi ed a volte ossequiosi partiti di opposizione, hanno l'obbligo di intervenire per risolvere alla radice una questione dirimente, prevedendo severissime sanzioni a carico della speculazione.

Cronaca Nazionale **28/01/2005**

ODISSEA SULLA A3: DENUNCIATI GLI AUTISTI DEI TIR DELLA A3 E LA POLIZIA STRADALE DELLA BASILICATA, DELLA CAMPANIA E DELLA CALABRIA

OMISSIONE DI ATTI DI UFFICIO, CONCORSO IN DISASTRO STRADALE E LESIONI I REATI IPOTIZZATI DAL CODACONS

PER LA A3 CHIESTA LA RIMOZIONE DEI VERTICI DELLA POLIZIA STRADALE DELLE ZONE INTERESSATE AL BLOCCO

IL CODACONS CHIEDE DI CONOSCERE QUANTI BLOCCHI E QUANTI CONTROLLI DELL'OBBLIGO DI CATENE A BORDO SIANO STATI FATTI NELLE GIORNATE DI MERCOLEDI' E GIOVEDI'

Un esposto alle Procure della Repubblica di Salerno, Sala Consilina, Lagonegro e Castrovillari è stato presentato oggi dal Codacons in merito al blocco della Salerno-Reggio Calabria che mercoledì e giovedì ha imprigionato al gelo centinaia di automobilisti.

Nell'esposto l'associazione chiede di aprire delle indagini contro la Polizia Stradale operante nelle zone interessate all'odissea (Campania, Basilicata e Calabria), per i mancati controlli circa l'obbligo di catene a bordo per i Tir che si immettevano in autostrada, e contro gli autisti dei mezzi pesanti responsabili del blocco totale della circolazione. Tutto ciò alla luce delle ipotesi di omissione di atti d'ufficio, disastro stradale e lesioni (ai danni dei tanti automobilisti rimasti intrappolati alcuni dei quali hanno addirittura rischiato l'assideramento). Ma l'offensiva del Codacons non si ferma qui: l'associazione infatti intende anche sapere il numero preciso dei controlli sui Tir, relativamente all'obbligo di catene, effettuati dalla polizia stradale nei due giorni di crisi, e quanti blocchi dei mezzi pesanti siano stati disposti dalle forze dell'ordine nella tratta autostradale coinvolta nell'odissea. "Dopo quello che è successo e gli enormi disagi fatti subire agli automobilisti - afferma Carlo Rienzi, Presidente dell'associazione - vogliamo la rimozione dei vertici della Polizia Stradale delle

zone interessate al blocco. In casi come questi, e visti i precedenti fatti registrare sulle strade italiane - conclude Rienzi - andrebbero chiusi gli accessi alle autostrade e disposti blocchi strategici per i controlli di tutti i Tir che non dispongano di catene da neve".

Cronaca Nazionale **28/01/2005**

COMMERCIO: MILIARDI DI BUSTE DELLA SPESA CINESI E DI ALTRI PAESI INVADONO L'ITALIA

IL CODACONS CHIEDE AI MINISTERI DELLA SALUTE E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI VERIFICARE CHE LE BUSTE SIANO COMPOSTE DI MATERIALI NON NOCIVI E POSSANO CONTENERE ALIMENTI

DENUNCIA AI NAS PER LA CIRCOLAZIONE SOSPETTA DI ENORMI QUANTITA' DI BUSTE PER LA SPESA NON PROVVISIVE DI CERTIFICATO DI QUALITA' PER GLI ALIMENTI

Il Codacons è venuto a conoscenza del rischio che nel nostro sistema di distribuzione, con particolare riferimento a supermercati e centri commerciali, si stiano importando buste di plastica (cosiddetti shoppers) o comunque beni in materiale plastico per il trasporto e per la conservazione di alimenti, la cui produzione, avvenuta in paesi extra-CE, non sia in grado di garantire il rispetto della Direttiva 2002/72/CE della Commissione del 6 agosto 2002 relativa ai materiali e agli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari, nonché del decreto del ministero della Salute del 28 marzo 2004 n.123, avente ad oggetto "Regolamento recante aggiornamento del decreto ministeriale 21 marzo 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale", nonché della normativa UNI. In particolare - afferma il Codacons - appare esservi il rischio concreto che le produzioni avvenute in non meglio identificati paesi non UE, non rispondano ai principi basilari di assicurazione di un basso rilascio del monomero, anche in virtù della mancata possibilità per questi paesi di fornire una adeguata, e realmente tale, certificazione della qualità del bene prodotto. In relazione a questo pericolo per i consumatori italiani il Codacons ha chiesto oggi ai Nas di intervenire prelevando a campione buste di plastica destinate a contenere la spesa, presso supermercati, grande distribuzione, grossisti e importatori, al fine di verificare la non nocività di tali contenitori.

Il Codacons si è rivolto anche al Ministero della Salute e a quello delle Attività Produttive affinché forniscano le dovute garanzie sulla questione.

CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati regionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano
(tel.02862438, fax 0286460518)

Direttore responsabile:

Giuseppe Ursini

Coordinamento editoriale:

Marco Donzelli

Comitato di redazione:

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi
Marco Maria Donzelli
Raffaella D'Angelo

SEDI SPORTELLO SULLA CITTA'

BARI 0805214974
BOLOGNA 051313536
CAMPOBASSO 0874438564
CATANIA 095370437
CATANZARO 0961795760
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)
0733813960
GENOVA 0102474526
FIRENZE 0557875390
MILANO 02862438
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175
MATERA 0835388833
MESTRE (VENEZIA) 0412701210
NAPOLI 0815510316
PERUGIA 0755052353
PESCARA 0854981243
PORDENONE 0434521228
ROMA 063725809
SALERNO 089252433
SASSARI 079232613
TORINO 011487816